

contributo annuo pari all'importo dell'entrata accertata, per quota di concorso, nell'esercizio finanziario 1928-1929.

Con decreto del ministro delle finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni nei bilanci del Ministero delle finanze e dell'Amministrazione del Fondo per il culto.

(È approvato).

#### CAPO VII.

#### DISPOSIZIONI TRANSITORIE.

##### ART. 27.

Le Case e le Comunità religiose attualmente dotate di personalità giuridica devono regolarizzare la loro rappresentanza, in conformità delle disposizioni del Concordato, con la nomina di rappresentanti aventi la cittadinanza italiana e il domicilio nel Regno.

(È approvato).

##### ART. 28.

Ai titolari o reggenti dei Subeconomi dei benefici vacanti, soppressi a norma dell'articolo 18 della presente legge, può essere concessa una indennità, per una volta tanto, nella misura stabilita dall'articolo 4 del Regio decreto 19 maggio 1927, n. 856.

SOLMI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SOLMI, *relatore*. Si tratta di provvedere alla sorte di benemeriti funzionari, i sub-economi dei benefici vacanti, che in seguito alla soppressione vengono eliminati con una indennità una volta tanto. La Commissione propone che, invece di stabilire che la indennità sia determinata nella misura dell'articolo 4 del Regio decreto 19 maggio 1927, n. 856, sia sostituita nell'articolo 28 alla fine la seguente formula: « che sarà stabilita con apposito provvedimento », e raccomanda al ministro Guardasigilli e al ministro delle finanze la situazione economica di questi funzionari.

ROCCO, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROCCO, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Senza dubbio la soppressione dei più che 300 subeconomi, i quali però oggi non gravano sul bilancio dello Stato, ma sul loro proprio bilancio, porterà qualche squilibrio e richiederà qualche disposizione transitoria.

Il Governo si è preoccupato delle condizioni dei subeconomi, che non sono funzionari dello Stato, ma liberi professionisti che assumono anche questa funzione, ed ha stabilito nell'articolo 28 che si debba fare ai subeconomi, quando saranno soppressi i loro uffici, il trattamento che è stato fatto dal decreto 19 maggio 1927, che diminuì alquanto il numero degli economi.

Ora in verità sembrava che quel trattamento dovesse essere sufficiente, ma mi è stato fatto osservare che vi è qualche caso di titolari di subeconomi molto importanti, i quali hanno assunto personale che, essendo regolato dalla legge sull'impiego privato, all'atto della soppressione dell'ufficio, dovrà essere licenziato con una congrua indennità gravante di necessità sul subeconomo. Sembra giusto pertanto che sia fatto a questi subeconomi un trattamento più favorevole.

Io non posso per ora impegnarmi nel senso della proposta, ma non ho difficoltà di accettare la formula che rimette al Governo in sede più riposata e più tranquilla, e dopo più maturo esame, la soluzione della questione. Accetterei quindi l'emendamento, se il mio collega delle finanze le consente, giacché il problema, come si vede, è soprattutto finanziario.

L'emendamento allora potrebbe essere formulato così: « Può essere concessa una indennità per una volta tanto, nella misura che sarà stabilita con Regio decreto, su proposta del Ministro della giustizia di concerto col ministro delle finanze ». La esplicita delegazione al Governo è necessaria, perchè se nulla si dicesse, il provvedimento, di cui si tratta, dovrebbe tornare di nuovo dinanzi al Parlamento per la sua approvazione. Io credo, invece, che nel concetto del relatore c'è di dare delega al Governo per questo provvedimento.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di esprimere sull'argomento il suo avviso.

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Non ho nulla in contrario ad accettare la modifica all'articolo 28, nell'intesa però che mi riservo di esaminare quali saranno eventualmente le conseguenze nei riguardi finanziari, in misura diversa da quella contemplata nell'articolo 28; questione questa che sarà esaminata d'accordo col ministro della giustizia. Io credo per parte mia molto giusta l'osservazione fatta dal ministro della giustizia, che è necessario precisare il carattere del provvedimento che sarà adottato, nella misura che sarà poi stabilita con Regio decreto, su pro-